

Accordo: più tutela per i lavoratori e nuove garanzie sulla sorveglianza sanitaria

Il **4 dicembre 2024** è stato siglato un importante [Accordo tra le Organizzazioni Sindacali e il Gruppo Intesa Sanpaolo](#), che introduce misure fondamentali per la **tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**. Questo passo avanti valorizza la **formazione digitale** e amplia la **sorveglianza sanitaria**, coinvolgendo una platea più ampia di dipendenti.

Sorveglianza sanitaria estesa a oltre 30.000 lavoratori

Grazie all'accordo, anche i circa **30.000 dipendenti delle filiali** con qualifiche non assimilabili a quelle di **Videoterminalista** (Dlgs 81/2008, Titolo VII) e con un orario lavorativo superiore alle **20 ore settimanali** saranno inclusi nei programmi di **sorveglianza sanitaria** per il rischio specifico.

Inoltre, i **lavoratori e le lavoratrici part-time**, con orario inferiore alle 20 ore, potranno richiedere la visita medica competente, come previsto dall'**art. 41, comma 2, lettera c del Dlgs 81/2008**.

Salute e prevenzione: focus sul rischio stress lavoro-correlato

Un ulteriore punto qualificante dell'accordo è l'**analisi aggregata dei dati della sorveglianza sanitaria** per identificare e prevenire i rischi legati allo **stress lavoro-correlato**. I risultati ottenuti serviranno per avviare iniziative mirate al **benessere psicofisico** dei dipendenti e all'**accesso ai programmi di Welfare integrato** del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Superare il concetto rigido di "Videoterminalista"

Da sempre, il **Dipartimento Salute e Sicurezza della Fisac Cgil Nazionale** si batte per ampliare la definizione di lavoratore "Videoterminalista" prevista dal **Testo Unico sulla Salute e Sicurezza (Dlgs 81/2008)**. Spesso, questa definizione viene ancora utilizzata per **negare il riconoscimento del rischio specifico** a molti lavoratori, specialmente quelli impiegati nel **front-office delle filiali**.

Con l'avanzare della tecnologia, tutti i dipendenti utilizzano **strumenti digitali** tipici del Videoterminalista (schermo, tastiera, mouse, software, stampante, scanner, sedia ergonomica, ambiente di lavoro). Questo accordo rappresenta **un'importante svolta** nel riconoscimento di questi strumenti come parte integrante del lavoro bancario moderno.

Sicurezza sul lavoro: il ruolo strategico degli RLS

Per garantire l'effettiva applicazione di queste tutele, è essenziale che gli **RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)** della **Fisac Cgil** ricevano una **formazione specifica** per monitorare e migliorare i **sistemi di gestione della salute e sicurezza aziendale**.

Gli RLS dovranno assicurarsi che il **Datore di Lavoro** applichi quanto previsto dall'**Allegato XXXIV del Dlgs 81/08**, con particolare attenzione a:

- **Postura di lavoro:** per prevenire disturbi muscolo-scheletrici, specialmente alla colonna vertebrale.
- **Piano di lavoro:** dimensioni adeguate per ridurre i movimenti eccessivi di testa e occhi.
- **Sedile ergonomico:** regolabile e dotato di supporto per i piedi.

- **Uso di dispositivi portatili (tablet, laptop):** necessità di tastiera e mouse esterni, con supporto per il corretto posizionamento dello schermo.
- **Smartphone:** non deve sostituire il computer per attività formative.
- **Software:** deve essere sicuro per la vista e progettato per prevenire il **technostress**.
- **Smart Working:** deve rispettare le normative di sicurezza previste dalla legge.

Conclusioni: un passo avanti per la salute e la sicurezza in Intesa Sanpaolo

L'accordo tra **Fisac Cgil e Intesa Sanpaolo** segna un'importante evoluzione nel riconoscimento della **salute e sicurezza sul lavoro**. Questo modello potrebbe influenzare anche altre aziende e gruppi di settore, favorendo **una cultura della prevenzione e del benessere**.

Un ringraziamento alla **delegazione Fisac Cgil ISP** per il lavoro svolto. Il **Dipartimento Salute e Sicurezza della Fisac Cgil Nazionale** resta a disposizione per **consulenze, approfondimenti e seminari tematici**.